Sabato 24 Marzo 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L.
Semestre . . . .
Trimestre. . . . .
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» Cavallotti.

Udine - Anno XI - N. 7[illegible]

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . Cent.
In Cronaca. . . . . . .
In quarta pagina. . . . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(*Seduta del 23 marzo*)

(pres. del pres. *Bianchieri*)

Presenti pochissimi deputati si inizia lo svolgimento delle interrogazioni. Importante quella *contro* la corruzione elettorale, svolta dall'on. Lucifero, nella quale l'interrogante dopo avere stigmatizzato il sistema profondamente immorale, chiede che si riformi la legge se questa non è sufficiente a frenare gli arbitrii.

Si discute quindi il disegno di legge sulle maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti nel

Bilancio della Grazia e Giustizia

Parlano gli onor. Pala, Cimorelli, Finocchiaro-Aprile a cui risponde l'on. Sacchi (*min. di G. G.*) *riconoscendo* che si deve provvedere alle condizioni dei magistrati e della amministrazione della giustizia, non più con espedienti ma apprestando i mezzi necessari.

Il disegno di legge è approvato.

Sono approvati poi senza discussione vari progetti di legge.

Si procede quindi alla votazione delle modificazioni ai provvedimenti a favore della Basilicata. Sono approvate.

La seduta termina alle ore 17.

Senato del Regno

(*Seduta del 23 marzo*)

Presidenza Canonico presidente

Si procede al coordinamento dei disegni *sullo* stato giuridico e *sullo* stato economico degli insegnanti.

Il senatore Pisa svolge poi una interpellanza per un nuovo valico alpino. Carta Mameli svolge un'altra interpellanza sulle ferrovie Sarde.

La seduta è tolta alle ore 18.

Le previsioni del voto politico

In seguito alla decisione presa dal Consiglio dei Ministri di provocare un voto di fiducia, un redattore del «Domani» si rivolse ad un abile parlamentare, di opposizione, circa le previsioni del voto stesso.

Ed egli rispose dividendo la Camera in 200 deputati ministeriali e 230 di opposizione.

I 230 voti dell'opposizione sarebbero così composti: 180 di Sinistra, e 50 tra Estrema Sinistra, Centro e Destra dissidenti.

E' la stessa base dell'antica maggioranza necessariamente assottigliata dagli errori dell'on. Fortis e dalle facili adesioni che qualunque Ministero nuovo sa conquistare nel gruppo degli *ascari*.

I 200 voti del Ministero sono della Destra, del Centro e dell'Estrema.

Il gruppo dell'on. Gallo (democratici costituzionali) è tutto contro il Ministero. E ad esso sarà dovuto l'onore della vittoria.

Unito all'on. Sonnino, il 1. febbraio, determinò la caduta dell'on. Fortis. Ma, unito all'on. Giolitti, negli uffici, procurò poscia lo sconquasso ultimo del Ministero.

Tale il quadro politico dell'attuale situazione parlamentare.

LE VERGOGNE D'ITALIA

L'analfabetismo

Secondo l'ultimo censimento la percentuale delle persone che sapevano leggere e scrivere da 6 anni compiuti in su aveva i seguenti risultati:

	Massimi		*Minimi*
Torino	86.75	Cosenza	20.82
Como	84.97	Reggio Cal.	21.32
Sondrio	83.65	Catanzaro	21.72
Novara	82.60	Caltanissetta	24.35
Bergamo	82 49	Potenza	24.61

Fanciulli delinquenti e abbandonati

La statistica, nel suo duro linguaggio, ci fa sapere che in Italia i fanciulli completamente abbandonati superano i 3000; che ogni anno si condannano in media 1400 fanciulli tra i 9 e i 14 anni; e che i minorenni condannati, superiori ai 14 anni, raggiungono la cifra spaventosa di 64000!

IL BARATRO DELLE SPESE MILITARI

Noi italiani paghiamo, in media, la rilevante somma di un miliardo e 600 milioni all'anno, per la funzione dei servizi pubblici nazionali. Come sono spese tali somme? Per uccidere 600 milioni; per l'istruzione 14: per *l'agricoltura 8. Oltre* i 700 milioni pagati ai grassi o grossi possessori di cartelle del debito pubblico e gli stipendi agli impiegati, lauti all'alta burocrazia, derisori alla bassa.

Uno stato sociale — come *si* vede — non conforme agli interessi generali della collettività.

L'"Avanti„ contro il "Magistrato delle acque„

L'*Avanti!* denunzia come un pericolo per le Cooperative, il disegno di legge che crea per il Veneto il Magistrato alle acque, secondo il quale è conferito al Magistrato alle acque il potere di ordinare lavori di riparazione, di sterro, ecc. fino a duecentomila lire. Teme che, approvata la legge, le Cooperative debbano entrare in gare con affaristi e fare ribassi rovinosi per assicurarsi lavoro e pane.

Carducci sequestrato in Austria

L'Austria è implacabile, eppure dovrebbe sapere che le sue persecuzioni accrescono onore ai perseguitati. Ogni edizione delle poesie di Carducci, per esempio, è bollata dal sequestro che le imperiali regie procure di Stato dell'Austria si affrettano a decretare. Questa volta è la Procura imperiale di Gorizia che si è voluta far onore sequestrando la quinta edizione delle *Poesie* di Giosuè Carducci, edite dallo Zanichelli di Bologna.

Il sequestro si fonda sull'aver rilevato che quelle poesie «costituiscono gli estremi dei crimini di offesa alla maestà sovrana, di offesa a membri della Casa imperiale, di perturbazione della tranquillità pubblica, e dei delitti di sedizione, di offesa alla religione, di approvazione di azioni immorali, ecc.!!»

UN ALTRO DISASTRO IN UNA MINIERA

Spaventevole esplosione

Un telegramma da Nuova York, reca: «Una spaventevole esplosione è avvenuta nelle miniere di carbone di Century situate a cinquanta miglia al sud di Fairmont. Si teme che il numero delle vittime sia rilevante. Finora si sono trovati dieci cadaveri».

Come i tedeschi tentano conquistare il Trentino

Scrivono al *Secolo* da Trieste:

E' nota l'abile mossa dei tedeschi nel borgo di S. Sebastiano, presso Arsiero (Trentino), per tentarne la conquista: pagarono i debiti del Comune, e imposero, per compenso la scuola tedesca. Ora da Pergine giunge notizia d'un'altra mossa tedesca: il pangermanista *Wolksbund*, che si propone il compito di «liberare il Tirolo dall'irredentismo italiano», ha acquistato quarantamila metri quadrati di costa sul lago di Caldonazzo, per erigervi le solite stazioni tedesche, destinate a diventare le oasi incaricate un giorno di dimostrare che il Trentino non può dirsi «interamente italiano».

Il *Volksbund inoltre* ha ottenuto in affitto per quarant'anni il laghetto di Canzolino. Così i croati in Dalmazia, gli sloveni nella Venezia Giulia e i tedeschi nel Trentino, lavorano ad usurpare il possesso nazionale degli italiani, abbandonati senza difesa, alle sole loro forze, contro nemici potenti per gli aiuti che loro vengono dalla Germania e dalla Russia.

La rubrica del curioso

Nuovo istrumento. — I giornali di New York annunciano che il dottor Taddeo Cahill di Massachussetts ha inventato un nuovo sistema di comunicare la musica per mezzo dell'elettricità.

Il sistema differisce essenzialmente dal fonografo in quanto non riproduce ma produce la musica.

La macchina del dott. Cahill — che gli costa un milione di corone e pesa 200 tonnellate — produce la musica sopra i fili telefonici all'apparato ricevente. Lo strumento è stato dal suo inventore battezzato come il «Telarmonium» e si stanno ora facendo delle prove in varie città.

Una donna. — Berta Krupp è chiamata la regina di Essen dai suoi cinquantamila sudditi, cioè i cinquantamila operai che lavorarono nelle officine Krupp e le cui famiglie formano un totale di duecentomila persone, alle quali si aggiungono altre trecentomila rappresentanti le famiglie di numerosi fornitori.

Questo mezzo milione di individui dipende completamente dalla signorina Krupp, che esercita una potenza simile a quella di una sovrana. Essa ha un esercito che le invidia più di un principe tedesco, un esercito che sotto il nome di brigata per gli incendi costituisce un corpo di mille uomini perfettamente disciplinato e armato, pronto, all'occasione, ad unirsi ai soldati dell'imperatore Guglielmo.

Sentinelle col fucile carico sono messe sulla terrazza del castello e numerose pattuglie fanno la ronda giorno e notte.

Come Elisabetta di Inghilterra, Berta Krupp rifiuta la sua mano a tutti i pretendenti. Le sue rendite sono salite, per l'esercizio annuo chiuso il 30 novembre ultimo, a circa sedici milioni di franchi L'officina di armi, con le sue dipendenze, vale da solo un mezzo miliardo, che aumenta con le entrate delle ferrovie, del telegrafo, del telefono, dei forni, delle macellerie, dei *magazzini* di *ogni* specie e del gasometro che appartengono alla regina.

30,175 franchi per un'orchidea. — A Londra in una vendita all'asta pubblica, una pianta di orchidea del giardino di *Odnoglossum Crispum* è stata venduta al prezzo veramente favoloso di 1204 lire sterline, pari appunto a 30,175 lire italiane!

Cronaca Provinciale

Cividale

La questione ospitaliera

Riprendendo la nostra disamina della relazione della Commissione speciale incaricata degli studi intorno alle condizioni del nostro Ospedale rileviamo

Anche la preparazione di parecchie camere per dozzinanti è risorsa problematica e probabilmente passiva.

Con questo però non si intende di escludere che due o tre camere decentemente ammobigliate e possibilmente appartate, non sia buona cosa, che il provvedimento non rivesta il carattere della previdenza: sacrificare però una somma ragguardevole per questo scopo, non è consigliabile.

Il malato danaroso, preferisce istituti che gli possono offrire le cure di specialisti e cure particolarmente adattate alle singole malattie, e questo non si potrà pretendere che là dove l'affluenza di questi paganti concorre a mantenere le spese ordinarie e quelle di lusso.

Secondo noi quindi meno camere per dozzinanti che sia possibile, non riuscendo vantaggiose per l'istituto, anche pel fatto della speciale assistenza necessaria, e per la deficenza di concorrenti.

Anche la progettata preparazione di alcune vasche da bagno e alcune doccie, calde e fredde, per esclusivo uso degli esterni e quindi a pagamento, merita una certa riflessione, perchè l'ambiente prescelto non è forse, e senza forse, il più adatto, e la spesa d'impianto non è indifferente.

Così non è facil cosa pronosticare se i redditi di questi bagni concorreranno a *coprire le spese dell'impiego del capitale*, della manutenzione degli apparecchi di riscaldamento dell'acqua, del consumo della lingeria e del servizio relativo (perchè non si potrà pretendere di usufruire degli infermieri ed infermiere che medicano piaghe, che assistono tifosi o tubercolotici) data la rilattanza dei più a por piede nell'Ospedale a questo scopo.

La cosa merita quindi ponderata bene e nel caso *converrà* fare degli stanzini con un'unica vasca e non mai una stanza, o due con tre vasche ognuna, come in progetto, ed allora solo potrà essere più osservata anche l'igiene personale dei cittadini ora forzatamente trascurata per la mancanza di quelle comodità naturali che in altri paesi sono una vera fortuna.

Pordenone

L'insidia della Ditta Amman.

23 — Per chi credesse che la «Serrata» del nostro Cotonificio dipenda dallo sciopero di Fiume, diciamo subito che questa è una solenne menzogna Difatti da nostre accurate e attendibili informazioni ci consta che malgrado la sospensione del lavoro a Fiume, lo Stabilimento di qui poteva funzionare *egualmente* permettendolo anche le esigenze tecniche. Dunque, si dirà, qual'è il motivo della «Serrata?» Unicamente questo: estendere anche a Pordenone il sentimento di prava vendetta. Malgrado che questi lavoratori non abbiano alcuna colpa del movimento di Fiume, pur tuttavia colla minaccia di chiusura prima, colla chiusura poi, si è tentato, giocando sulla pelle del nostro proletariato, di gettar lo sgomento onde spingere la resa a Fiume.

I borsaioli hanno creduto di esser in borsa a compier uno dei soliti capricciosi azzardi.

La sorte, per fortuna, fu loro sfavorevole e rischiando troppo, hanno arrischiata *la* posizione e *la partita* sta per esser perduta. Il contegno e l'opera della Ditta ha suscitato lo sdegno di tutti, autorità cittadinanza e proletariato. Il comportamento dei 2000 scioperanti forzati invece, calmo e sereno e tranquillo, ha fatto loro acquistar le simpatie universali. I disordini e le maledizioni alle scioperanti di Fiume che la Ditta *immaginava* dovessero scaturire dalla serrata a Pordenone non si sono verificati.

Anzi fu rinsaldata la resistenza a Fiume e dai lavoratori di Pordenone partì un severo e dignitoso urlo d'indignazione contro la Ditta e un alto fecondo di solidarietà verso le compagne in lotta.

La Ditta, volendo vincere a *tutti i* patti col tentativo di affamare e colla spavalda prepotenza che fa disumani, ha perso le staffe e si è creata una posizione imbarazzante. Il proletariato ne deve godere, giacchè così oggi, può dir esso di aver in pugno le sorti della lotta tremenda e gigantesca.

Mille errori ha commesso la ditta che fu perfino incivile, nessuno ne ha commesso il proletariato. La cittadinanza tributa perciò a quest'ultimo tutto il suo favore.

Domani il *Sindaco* avv. Galeazzi che in questa vertenza ha spiegato tanto sapiente zelo e premure indicibili, pubblicherà un «*avviso*» al paese censurando fortemente l'operato della ditta e additando alla benevolenza gli operai.

Anche l'on. Monti ha spedito al governo telegrammi di fuoco contro la ditta. Intanto a Fiume questa mattina si è deciso di continuare *la lotta* ad oltranza. A Pordenone si tenne invece *dopo pranzo* una *numerosa* assemblea privata.

Pontebba

Burrasca di neve

23 — Da *iermattina imperversa* una terribile burrasca di neve. Soffia un vento impetuoso che molina il nevischio in tale maniera che a luoghi il terreno è appena coperto e in altri madama bianca raggiunge l'altezza di qualche metro! In tutto l'inverno non abbiamo avuto una giornataccia simile. E dire che da due giorni ha fatto il suo ingresso la mite, la dolce *primavera!*

Treno in ritardo di tre ore

Il treno delle 21.50, per un guasto alla macchina, ieri sera giunse qui dopo la mezzanotte. Immaginarsi la consolazione di tanta povera gente che dovette far sosta per tre ore a Chiusaforte con quel tempaccio d'inferno.

Società Operaia

Domenica 25 corr. i soci dell'*Operaia* sono convocati in assemblea per la nomina del nuovo Presidente in sostituzione del defunto Agolger Adamo.

Senza dubbio la scelta cadrà sopra il sig. Brisinello Pietro Seche che per ben 13 anni coprì la carica di V. Presidente e quella di Cassiere meritandosi la stima e la fiducia di tutti i soci per l'opera sua intelligente e disinteressata in pro del Sodalizio.

E i soci certamente concorreranno numerosi alle urne e voteranno compatti per il sig. Brisinello dando con ciò una prova solenne del loro affetto e della loro stima a chi tanto s'interessa per la benefica istituzione.

Artegna

Decesso

23 — *(Tol).* Stamane alle 4 l'inesorabile parca rapiva alla nostra stima ed alla nostra cara amicizia una giovine, battagliera e franca esistenza.

Il lutto per la morte di **Gio. Batta Forchir** è sentito da noi suoi intimi, dagli amici ed anche dai suoi avversari; poichè essi pure ebbero *parole* di rimpianto per la sua fine immatura e repentina.

Un vale di cuore di venga, o Tita, dai tuoi amici, dai tuoi consoci della «*Concordia e Progresso*» e dal paese intero; un vale a te, che, franco e leale amico, fosti franco e leale cittadino, e che senza paura sempre pugnasti pel tuo ideale!

I funerali seguiranno nelle ore antimeridiane di domani domenica 25 e certamente riusciranno imponenti.

Beneficenza

Versarono alla «Soc. *Concordia* e Progresso» in morte del cons. Gio Batta Forchir.

Cragnolini dott. Ugo L. 2, Tonitti Antonio 2, Torelli Paolo 2, Decio Madussi 2, Adami Giacomo 2, Vidoni Eugenio 2, De Monte Natale 2 Valentinis Umberto 1, Ugo Lucardi 1, Adami Tommaso 1, Facini Terzo 1, Facini Augusto 1, Matiussi Alessandro 1, Venturini Antonio 1, Sbardi Luigi 1, Alfrico Perini 1.

Aviano

Illuminazione elettrica

23 — Il nostro Sindaco avv. Cristofori d'accordo colla Giunta Municipale, ha condotto a termine le pratiche relative all'illuminazione elettrica pubblica e privata di tutto il Comune da Castello a Giais, mediante l'impianto idroelettrico di una costituenda società Avianese, nel territorio del Comune e con prezzi e dispendio inferiori a quello di altre illuminazioni di città.

Poichè una lampada della forza di otto candele sufficiente per l'illuminazione d'un ambiente, è commutabile da una stanza all'altra costerà nulla di più, che una lira al mese. Così che non vi sarà alcun privato che rifiuterà tali *vantaggiose condizioni.*

Sappiamo inoltre che sono avviate del pari le pratiche relative al servizio automobilistico in consorzio coi Comuni limitrofi.

Il pubblico ha la certezza che questa volta non verrà gabbolato, come tre anni or sono, quando gli si prometteva la stessa illuminazione entro 3 mesi.

Per diminuire le ingiustizie della giustizia

Da quattro o cinque anni — da quando sono incominciati i processi clamorosi — è una gara continua di raccontarsi a vicenda innumerevoli casi di sentenze assurde escite dalla bocca dei giurati e peggio ancora dei giudici, e non in questioni penali e complicate solo, ma anche in civili, in commerciali, in pretorie.

I casi di testamenti annullati senza ragione, di leggi non fatte eseguire senza motivo, si contano a centinaia. Da che *cosa* dipende tutto ciò? Dalla ignoranza dei giudici, dalla cattiva scelta dei giurati? Non credo, giudici e giurati rappresentano la media del paese. Ma giudici e giurati giudicano così male, perchè sono incontrollati, perchè hanno a che fare con un pubblico *assolutamente ignorante* in materia giudiziaria.

Avete mai sentito delle truffe che mercanti dall'apparenza più timida osano fare ai contadini, moneta falsa data loro per vera, biglietti di Banca... all'amido Banfi. Non vi siete mai domandati perchè questi girovaghi osino farsi truffatori e come i contadini cadano così ingenuamente in *tranelli* così grossolani? Il perchè è semplicissimo, i contadini non hanno pratica del denaro, dei biglietti di banca.

Lo stesso succede a noi se dobbiamo comprare un oggetto di cui non abbiamo pratica, un quadro, una statuetta, un lavoro artistico.

Niente di più facile che esser truffati in simili casi.

Il mercante capisce subito di aver a che *fare con un* avventore, che *non* capisce niente del suo articolo e cerca di approfittarne, per far pagar venti ciò che vale due.

Così succede nel mondo del diritto. Nessuno conosce le leggi, nessuno quindi può controllare se la sentenza emanata è giuridicamente giusta o sbagliata, gli uomini seri, pei quali le leggi sono come pel pubblico un *rebus, coprono* la loro ignoranza con un serio sussiego e dichiarando di *inchinarsi davanti alle sentenze che sono sacre per loro.*

I giudici sapendo, quindi di essere nella condizione privilegiata del mercante, che ha a che fare sempre con clienti ignari.... ne approfittano per giudicare seza far fatica. Ciò è umano, è fatale, è necessario....

Ma quello che non è umano, nè necessario, nè fatale è che gli uomini sieno tenuti, come ora, ignari completamente delle regole che li governano e a cui debbono obbedire. Un canone della legge è che i cittadini non possano mai invocarne la ignoranza. E' un canone questo generale di tutte le legislazioni di tutti i paesi. Ma a Roma le leggi raccolte nelle dodici tavole, erano esposte *costantemente* al pubblico, e in Cina sono incise su colonne davanti al palazzo reale. Ma come può esigere la conoscenza delle sue leggi un paese che le tiene nascoste in un sacrario, in cui una classe di privilegiati, avvocati e giudici che soli le conoscono, fungono da medii fra esse e gli uomini, peggio che i preti con le divinità? Come è possibile trovare giudici e avvocati onesti in un paese *in cui nessuno può* controllare mai i loro pareri, in cui un uomo colto non può *fare* un testamento, una eredità, esigere un pagamento, da sè; ma sempre deve rimettersi al giudizio di questi misteriosi intermediari?

E neanche si può invocare a questo proposito il «sempre così fu». Sempre così non fu, e non è necessario che sia.

Una piccola *riforma*, che non costerebbe nulla allo Stato, nulla ai contribuenti, e che non intaccherebbe neppure i diritti degli avvocati (troppo zelanti difensori dei propri interessi in Parlamento per lasciar approvar qualcosa che li leda) potrebbe migliorare assai la situazione. Molti dei malanni di cui ho parlato sarebbero curati, se nelle scuole secondarie — Istituto, Liceo, Normali — si introducesse un *appropriato corso giuridico.* I giovani — uomini o donne — che frequentano le scuole superiori sono perfettamente in grado di imparare quali diritti e doveri competeranno loro come padre e come madre — come si fa un contratto di nozze — come si costituisce una somma in dote — come si forma o scioglie una accomandita — come *si fa o si riceve un'eredità*, una donazione — come si fa o si eseguisce una procura — in quali casi uno può e deve costituirsi parte civile.

Noi ridiamo dei cinesi i quali da duemila anni seguitano a studiare i libri di Confucio che sono la base delle leggi civili, penali, commerciali, politiche del grande impero. Ma forsechè i nostr

studi di latino, di matematica, di filosofia sono più utili a sapersi che non le leggi che ci governano?

Potrà qualcuno, potranno molti anzi vivere una lunga e attiva esistenza senza alcun sentore delle leggi dei logaritmi o di quelle sillogistiche, ma nessuno potrà esimersi nella vita quotidiana dal dover conoscere e subire le leggi. Lo Stato fa obbligo al cittadino di conoscer le sue regole. I codici gli comminano multe e pene se contravviene alle leggi, e nessuno gli insegna quali queste sieno.

E' coll'insegnamento assiduo e quotidiano delle sue leggi che la Chiesa cattolica ha potuto mantenere così salde le sue tradizioni e il suo culto.

E come e perchè lo Stato non fa altrettanto? Un paese è tanto più potente quanto più concorde è il modo di agire dei suoi concittadini, come è possibile questa concordia in un paese in cui le leggi generali sono privilegio di pochi?

L' introduzione quindi dello studio giuridico nel programma delle scuole pubbliche superiori del regno avrebbe questo immenso effetto, di togliere il cittadino italiano dal dominio assoluto in cui oggi si trova dell'avvocato e del giudice, e, col controllo generale che eserciterebbe sugli uomini della legge, di dare all'Italia una magistratura più studiosa e più retta nei suoi giudizi.

(Dall'Avanti)

Gina Lombroso.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 23 marzo		*Giorno 24 ore 8*
Temp. media	6.22	Temperatura 5.1
Temp. massim.	9.0	Pressione mm. 738.9
Temp. minima	2.9	Temp. m. notte 2.6
Press. m. mm.	736.7	Stato del cielo *misto*
Umid. rel. med.	84.3	Pressione *decrescente*
Acqua cad. mm.	26.3	Direz. vento E
Vento domin.	E N E	*Leva il sole ore 6.09'*
Stato del cielo	piovoso	Tramonta ore 18.18'

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 23 Marzo 1906)

Pel nuovo teatro

Ferme le deliberazioni di massima prese dal Consiglio Comunale nella seduta del 25 maggio 1904 la Giunta, delibera di dichiararsi disposta a provocare dal Consiglio Comunale le sistemazioni definitive nei rigoardi della cessione del terreno per l'erigendo nuovo Teatro, perchè i promotori accettino le seguenti condizioni:

a) il Teatro dovrà essere costruito per modo da aver carattere popolare con prevalenza di posti a buon mercato;

b) dovrà essere costruito con la maggior possibile sollecitudine anche un teatro per spettacoli all'aperto, ed il terreno circostante sarà adibito a giardino aperto al pubblico;

c) il Comune ha il diritto di riscatto al prezzo di costruzione;

d) al Comune sarà riservato un palco di primo ordine;

e) in corrispettivo della cessione del terreno in proprietà della Società, questa corrisponderà lire 3 al metro quadrato, e per altrettanta somma il Comune sarà pagato in azioni.

Il Comune inoltre avrà il diritto di eleggere un rappresentante nel Consiglio direttivo della costituenda Società.

Società Ginnastica

Ha disposto, in accoglimento di domanda della Presidenza della Società di Ginnastica, l'applicazione di altre due fiamme a gas, nuovo modello, nella sala di scherma.

Lavori alle strade

Ha autorizzato la spesa necessaria per espurgo e riatto di N. 12 tombini di accesso ai viali laterali alla strada d'Italia fuori porta Poscolle.

Altri lavori

Ha disposto riparazioni alle fontanelle pubbliche site in Piazza Gorgo, Piazza del Pozzo, Via Treppo, Piazza Patriarcato, Via Pracchiuso, e di cambiare le valvole di chiusura di parecchie bocche d'incendio.

Ha deliberato che alla passerella in Via di costruzione per accedere dal Viale delle Ferriere a Via Ciele sia applicata una cancellata.

Bagni popolari

Avuta notizia delle ultime trattative col Dott. Calligaris riguardo l'assunzione da parte dello stesso del servizio dei bagni popolari, ha stabilito di ritenere accettabili le condizioni e di demandare al sig. Assessore per la l'Igiene la compilazione della relativa convenzione e della relazione al Consiglio Comunale.

Pei Civici Pompieri

Ha autorizzato la spesa per la rifornitura della divisa di fatica per i componenti il Corpo dei Civici Pompieri.

Il campo dei giuochi

Ha disposto la riapertura del campo dei giuochi, provvedendo alla custodia ed agli opportuni riatti.

Un Comizio a Mortegliano

pro riposo festivo-settimanale

Ricordiamo che domani avrà luogo a Mortegliano, ad iniziativa del Comitato udinese, un Comizio pro riposo festivo settimanale al quale tutti i Sodalizi operai, associazioni di mestiere ecc... sono pregati di aderire.

Numerosi sono gli agenti che vi interverranno e che sono tanto benemeriti di questa sacrosanta agitazione, essi si recheranno a Mortegliano colla loro bandiera solennemente inaugurata nel giorno in cui ebbe luogo il Comizio al Minerva e nel quale parlò così splendidamente l'on. Cabrini

Come è noto, l'oratore del Comizio è l'avv. Emilio Driussi.

Auguri che la propaganda cada a Mortegliano su terreno fertile.

Per il Nuovo Teatro.

Diamo ai nostri lettori queste interessanti notizie sul Nuovo Teatro egregiamente ideato dall'architetto Gilberti.

Dove sorgerà il Nuovo Teatro?

L'area del Teatro si estende per circa 5500 mq. fra i seguenti confini: Al Nord Via Cavallotti, all' Est la nuova via delle Scuole Elementari, al Sud i cortili delle Scuole Comunali, al Sud i cortili delle scuole stesse ed il campo dei giuochi, all' ovest il prolungamento di Via Caterina Percoto.

La capacità del Nuovo Teatro

Il Teatro conterrà 1500 posti a sedere: avrà due ordini palchi con 27 palchi per 2 ordini e 4 al piano terra. I palchi saranno muniti di antipalco.

La grandiosità della scena.

La scena del Nuovo Teatro sarà fra le più vaste dei moderni teatri con una larghezza di 22 m. ed una profondità di 16 m.; aumentabile a 21 se si utilizza, nei casi di grandi spettacoli l'apposito retropalco.

Il giardino ed il caffè restaurant.

Grande sviluppo sarà dato al caffè restaurant, tale da renderlo *insieme* coll'annesso giardino una parte importantissima dell'edificio.

Esso consterà di un salone centrale della superficie di 220 mq. destinato durante l'inverno a caffè concerti; esso sarà illuminato sfarzosamente e circondato da sale minori.

Nel vasto giardino vi sarà un piccolo palcoscenico *per l'estate*.

Camera del lavoro di Udine e Provincia

L' Ufficio Centrale

che non potè convocarsi l'altra sera in causa del tempo pessimo, si riunirà invece questa sera alle 8,30 nella sede della Camera del Lavoro in Via dei Teatsi unitamente alla Commissione Esecutiva, per esaminare ed approvare il bilancio della gestione camerale del 1905.

A tutti viene fatta preghiera di non mancare.

Educatorio Scuola e Famiglia

L'assemblea generale

Sabato 31 corrente, in un'aula della Scuola elementare urbana maschile a S. Domenico, alle ore 15, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» per la lettura del resoconto morale e finanziario 1904, il preventivo 1906, l'elezione di cinque membri del Consiglio direttivo che scadono per anzianità, e nomina dei revisori dei conti.

Società di M. S. fra Agenti di Commercio

Per mercoledì 28 corrente è convocata l'Assemblea generale della Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, industria e possidenza di Udine e Provincia.

La riunione avrà luogo nei locali sociali e verrà discusso il seguente ordine del giorno: Comunicazioni; Rendiconto finanziario dell'anno 1905; Nomina di cinque consiglieri e di tre Revisori dei conti.

Per lo sciopero di Pordenone

L'invio di 200 soldati

Ieri coll'omnibus delle 13,20 sono partiti per Pordenone 200 soldati del 79° Regg. Fanteria che si trovavano distaccati a Palmanova.

Come si comprende, tale provvedimento venne preso in seguito allo sciopero al Cotonificio Amman, che la Ditta (vedi cronaca provinciale) ha fatto chiudere.

A PROPOSITO DI CRITICHE

sui prezzi del pane municipale

Le *ristrettezze dello spazio* non ci permisero di rispondere agli appunti comparsi l'altro ieri nel *Giornale di Udine* contro i prezzi del pane che pratica il nostro Forno Comunale.

A quei *contribuenti* (così è firmata la lettera al *Giornale*) facciamo osservare che se è lecito a qualunque cittadino di fare indagini nei riguardi del funzionamento di una pubblica istituzione, non è però permesso di far precedere le indagini stesse da notizie e da dati erronei. E che siano erronee le affermazioni contenute in quella lettera non occorre molto a provarlo.

Prima di tutto non è vero che il prezzo a cui viene somministrato il pane al Manicomio provinciale sia di L. 0,33,75 al Kg. Esso è sensibilmente maggiore.

Non è vero del *pari* che sia stato eseguito da parte dell'Amministrazione del Forno un deposito cauzionale di lire 700. Nessuna garanzia in denaro è stata richiesta dalla Deputazione Provinciale amministratrice del detto frenocomio.

E' poi semplicemente ridicola l'asserzione fatta che il prezzo di fornitura vada soggetto ad ulteriori riduzioni per effetto della tassa di R. M.

Non è esatto infine che il pane somministrato agli Istituti, pur essendo tutto di prima qualità, sia dello stesso tipo di quello *cornetto* che viene venduto a cent. 42 per kg. ai privati consumatori. Difatti quello dell'Ospitale militare è di pasta molle la quale dà una resa pressochè tripla del pane cornetto; quello dell'Ospitale civile è sul tipo del pane di pasta molle; quello del Manicomio e dell'Istituto Micesio è bensì del tipo del cornetto, ma con una resa maggiore, dato il suo confezionamento in bine grandi le quali richiedono d'altra parte una minore mano d'opera.

Premesse queste categoriche smentite alle affermazioni contenute nell'articolo del *Giornale di Udine*, troppo compiacente a dar ricetto a critiche specie quando esse sono volte a denigrare una Istituzione *la* quale ha raccolto ormai il plauso di tutti gli onesti, osserviamo che il prezzo di cent. 42 al chilogr. è stabilito per i privati consumatori che acquistano il pane direttamente alla sede del Forno, mentre è risaputo che il maggior quantitativo di pane che esso produce viene venduto ai rivenditori a cent. 39 al kilog. prezzo questo che maggiormente si avvicina a quello pattuito con gli Istituti cittadini. Il prezzo poi accordato a questi ultimi è stabilito per tutta l'annata in corso e quindi continua anche nel periodo in cui in via normale il costo delle farine diminuisce.

Sarebbe d'altronde assurdo credere che la vendita del pane agli Istituti dovesse essere fatta alle stesse condizioni che si praticano ai privati consumatori, come è puerile il dubbio che la differenza di prezzo torni a scapito del pubblico.

Anche i fornai privati, è noto a tutti, fanno delle riduzioni sensibilissime di prezzo per le forniture di notevole importanza.....

Le forniture onde trattasi, appunto perchè pattuite ad anno, assicurano una continuità di lavoro ed è naturale che con esse rimangano compensate tutte le spese d'indole generale, quali quelle pel personale d'amministrazione, per la illuminazione, per affitti, ammortamenti di capitale ecc. ecc.

Siamo persuasi che le accennate forniture non siano per sè stesse redditive ma siamo del pari convinti che nessun onere esse apportino, mentre è fuor di dubbio che mancando le medesime, il *Forno municipale* non potrebbe vendere il pane ad un prezzo che oggidì, lo affermiamo con alto compiacimento, è stato riconosciuto il migliore di tutto il Veneto.

CALABRONI

Avviso ai lettori

Il *Giornale di Udine* (socio di Bordano) ripete due volte per settimana la stessa bugia, e cioè che l'impianto elettrico Volpe Malignani *era stato donato al Comune* e che gli amministratori di questo rinunciarono a quella donazione.

Ripetiamo che l'impianto elettrico sarebbe costato al comune **720 mila lire**; prezzo d'acquisto diciamo **720 mila lire**; torniamo a ripetere **720 mila lire**.

E se ancora non ci crede rilegga la relazione Perissini del dicembre 1903.

Domani a Santa Margherita

l'incantevole posizione che nella stagione estiva rappresentata la favorita meta delle passeggiate degli udinesi, verrà aperto al pubblico il nuovo magnifico albergo al *Panorama di S. Margherita*, condotto dal sig. Vittorio Mizzan.

Se la giornata sarà, come sperasi, favorita dal bel tempo, non occorre esser profeti per provedere uno straordinario concorso.

Gravissima disgrazia

allo Stabilimento Maddalena Coccolo

Un giovanetto asfissiato

Ieri mattina verso le 11 una gravissima disgrazia accadde nel grandioso stabilimento per la fabbricazione dei fiammiferi dell' antica Ditta Maddalena Coccolo di proprietà del cav. Luigi Braidotti e diretto dal di lui figlio sig. Aurelio, consigliere comunale.

La triste notizia che si sparse rapidamente per la città, veniva così raccontata: un operaio è morto asfissiato, altri tre e lo stesso proprietario direttore sono in pericolo di vita!

Sotto una pioggia insistente contro la quale a nulla serviva l'ombrello, e con strade impraticabili, ci recammo ad assumere i particolari del grave fatto che, nei riguardi dei tre operai e del proprietario non ora fortunatamente *delle proporzioni* che a tutta prima erano state raccontate.

Ma purtroppo una giovane esistenza aveva cessato di vivere!

Come avvenne la disgrazia

Il macchinista addetto alla caldaia a *vapore* che mette in moto tutte le macchine dello stabilimento è certo Nicolò Ronco fu Domenico d'anni 65 da Udine il quale da ben 50 anni si trova a quel posto.

Ai suoi ordini diretti, si trovava in qualità di apprendista il giovane Giovanni Zoratti di Antonio di anni *11* abitante a Paderno (Casali Sartori) N. 18 il quale *era incaricato della pulizia* della caldaia, della provvista del carbone necessario, di sbrigare in una parola tutte le mansioni attinenti alla macchina.

A poca distanza dalla grande caldaia sono collocati due grandi tubi metallici racchiudenti il gaz carbonico alimentatore dei motori e nel terreno sottostante ai tubi stessi è scavato una specie di buco rettangolare della misura di metri uno per uno e *cinquanta*.

Questa specie di fossa — chiamiamola così — serve alle manovre di trasmissione del gas e delle manovelle che aprono i serbatoi per lo scolo dell'acqua che forma deposito e del gas stesso

Erano circa le undici, quando il macchinista Ronco chiamò il garzone dovendo dargli un incarico, ma questi era scomparso.

Lo chiamò ripetutamente ma invano, quando ad un tratto avvertì una fuga di gas provenente dai tubi e ne fu allarmato.

Ebbe il presentimento d'una disgrazia e infatti, avvicinatosi al buco sottostante ai tubi, s'accorse che uno dei rubinetti era aperto!

Con mirabile prontezza ritornò al suo posto, *disponendo* le cose in *modo* che tutte le macchine in movimento s'arrestarono all'istante e nel tempo stesso si mise a gridare aiuto.

Non occorre dire che tutti gli operai, allarmati per questo fatto insolito, si chiedevano affannosamente cosa fosse accaduto e mossero verso la caldaia.

Il sig. Aurelio Braidotti fu il primo ad *accorrere* al *grido del macchinista* ed a scorgere, purtroppo, nel fondo del buco, il *corpo* del misero giovanetto.

Bisognava non perdere un minuto, occorreva che qualcuno scendesse in quel buco e strappasse alla morte quella giovane esistenza.

L'operaio Pietro Missio, d'anni 39 volle fare tale tentativo e si calò in quel *foro*.

Ansiosi attendevano l'esito i suoi *compagni*, ma il Missio tardava.. anche egli era svenuto sotto l'azione terribile del gas in fuga.

A grandi stenti il Missio fu potuto estrarre da quel luogo e trasportato privo di sensi all'aperto Allora lo stesso signor Braidotti decise di tentare il salvataggio del giovane Zoratti.

Si calò coraggiosamente nel buco ma eguale *sorte dell'operaio precedente* toccavagli, i vapori del gas produssero lo svenimento ed anche il Braidotti fu estratto privo di sensi e trasportato fuori dello stabilimento.

Ed allora, dopo un ultimo ed inutile tentativo dell'operaio Cairati milanese, fu giocoforza attendere che il gas si fosse volatizzato per poter scendere ed estrarre finalmente il *povero giovanetto*.

Agli estremi....

Immaginarsi frattanto l'impressione di dolore che in tutti gli animi aveva prodotto il tristissimo *fatto ed* i commenti che se ne facevano.

Finalmente l'operaio Luigi Di Giusto si calò in quel buco fatale e poco dopo comparve col corpo del Roiatti fra le braccia, trasportandolo sotto una tettoia esterna.

Ma in quali condizioni! Il misero avea la faccia paonazza, quasi nera, gli occhi sbarrati fissantisi nel vuoto, le mani strette convulsamente come in uno spasimo immenso di dolore.

Intanto il sig. Braidotti e gli altri tre operai s'erano, mercè le pronte cure degli altri, riavuti dallo svenimento e s'affrettarono a venire in soccorso al disgraziato morente.

Il Braidotti constatò che un resto di vita animava ancora quel corpo: il cuore leggermente batteva.

Fatalità volle che causa il tempo pessimo che in quell'ora imperversava, il *telefono non funzionasse*, e così fu dovuto mandare un operaio allo stallo Colautti perchè con vettura si recasse a chiamare il medico del riparto dott. Pascoletti.

Frattanto il Braidotti e gli operai, Cairati e Di Giusto da Paderno, tentarono di praticare al giovanetto la respirazione artificiale: poco dopo il dott. Pascoletti giungeva sul luogo e per due ore di seguito tentò quanto la scienza può suggerire in casi simili. Invano! A poco a poco il poveretto cessava di vivere *senza pronunciare una sola parola*.

Il signor Braidotti diede ordine che lo stabilimento fosse chiuso e mandò a casa tutti gli operai che se ne andarono costernati per la grave disgrazia accaduta.

Scena pietosissima

Verso le ore 14 una donna, accompagnata da un'altra donna, entrava come pazza nel cortile dello stabilimento.

Era *la madre* del povero Zoratti, alle cui orecchie era giunta la voce della disgrazia ed era corsa alla fabbrica per vedere il suo Giovannino.

Quando la poveretta si trovò di fronte al cadavere del figlio ch'ella chiamava ad alta voce, successe una scena straziante che rinunciamo a descrivere.

A grandi stenti la poveretta fu allontanata da quel *luogo*, *facendole credere* che il suo Giovanni non era morto, ma che malgrado la gravità del caso, v'era ancora speranza di salvarlo.

Pietosa menzogna!

Per strana antitesi ieri un fratello della vittima era in festa per l'estrazione del numero di leva e trovavasi in città cantando allegramente coi suoi compagni quando venne avvertito della disgrazia piombata sulla sua famiglia.

Il giovanotto, un *po'* brillo, si recò allo stabilimento ed anch'egli scoppiò in singhiozzi davanti al corpo esanime del fratello, ch'era un giovane sano, robusto con una fisonomia intelligente, con occhi neri assai espressivi.

Le autorità sul luogo

I primi ad accorrere alla fabbrica Coccolo furono la guardia di città Fortunati Riccardo e il delegato Adinolfi per le solite investigazioni concernenti il fatto, assodando, come ognun vede, che il giovane Zoratti era *rimasto* vittima di una sua *fatale svista*: *infatti* egli aveva lasciato aperto troppo a lungo il robinetto del gas che gli produsse tosto l'asfissia.

Verso le 5 del pomeriggio si recò pure sul luogo il Pretore del 1° Mandamento avv. Gino Pavanello col Cancelliere per constatare il decesso e ordinare il licenziamento del cadavere.

Anche oggi, in segno di lutto, il grandioso Stabilimento rimarrà chiuso e domani, alla giovane vittima del *lavoro* verranno tributati solenni funerali.

Come tutti gli operai della fabbrica, lo Zoratti era assicurato contro gl'infortuni sul lavoro.

Accademia di Udine

La commemorazione del prof. Nallino

Ieri sera alle 8.30 ebbe luogo, nella Sala Maggiore del R. Istituto Tecnico l'annunciata commemorazione del compianto prof. cav. dottor *Giovanni Nallino* tenuta dal socio dell'Accademia prof. cav. G. Del Puppo.

Numerosi gl' intervenuti fra i quali notiamo: comm. Renier presidente della Deputazione Provinciale, senatore co: *Di Prampero*, l'assessore Emilio Pico pel Sindaco, l'avv. C. L. Schiavi vice presidente della Società Alpina Friulana, i Presidi cav. Misani e Dabalà quasi tutti i Professori delle Tecniche, Istituto, Ginnasio e Liceo e una vera folla di studenti d'ogni classe.

Notammo anche buon numero di signore.

Il prof. Del Puppo parlò oltre un'ora fra un religioso silenzio, tessendo la vita del compianto collega ricordandone le molte e grandi benemerenze di scienziato, di docente e di cittadino.

L'oratore fu alla fine calorosamente applaudito.

Quindi l'Accademia si riunì in seduta privata, nominando socio onorario l'egregio socio corrispondente prof. dottor Carlo Alfonso Nallino, figlio del prof. Giovanni, docente nella R. Università di Palermo, al quale è stato in questi giorni conferito dalla R. Accademia delle Scienze di Torino il *Premio Bressa di lire diecimila*, premio destinato all'opera o scoperta scientifica più importante fatta da un italiano nel quadriennio 1901-1904 per il suo dottissimo lavoro: «Al — Battani sive Albatenii».

Cogliamo quest'occasione per presentare al chiarissimo prof. Nallino che segue onoratamente le orme del padre suo, le nostre più vive congratulazioni (N. d. R.)

Poi vennero proposti i nomi dei soci ordinari da eleggersi nella prossima seduta.

Vennero infine *nominati* soci corrispondenti i signori: Prof. Olinto Marinelli, avv. Pietro Capellani, prof. Ettore Chiaruttini, prof. Zaccaria Bonomi, dott. Flavio Berthot, prof. Arrigo Lorenzi, dott. Enrico del Torso, dott. Giulio Cesare, avv. Raffaele Sbuelz, Dott Michele Gortani, cav. Arturo Malignani.

Tiro a segno

Domani dalle ore 12 alle 16 nel poligono di Cividale si eseguiranno la terza e quarta lezione.

Fra negozi e vetrine

Novità artistiche nel negozio Barducco

A nessuno può sfuggire la ricchezza, la novità assoluta degli articoli di cui va continuamente provvedendosi il negozio della Ditta *Marco Barducco* in Mercatovecchio.

Ieri ad esempio, passando di là, abbiamo dovuto fermarci ed ammirare alcune artistiche riproduzioni di statue e gruppi esistenti nei Musei di Berlino, Napoli, Roma, e Firenze; riproduzioni grandi, nella misura di 40 × 55, eseguite con recente processo fotografico *al platino*, d'una finezza che è *semplicemente meravigliosa*.

Basti il dire che anche un profano in fotografia, distingue subito quali sono le riproduzioni di gruppi o statue in bronzo, quali in marmo.

Davanti a quella perfezione di linee, di sfumature, di ombre vellutate e pastose c'è da rimanere incantati, e il poter fornire il proprio salotto con quadretti di quel genere, corrisponde a tutto quello che di più *chic* si possa desiderare.

In mezzo a quel numeroso, svariatissimo emporio di riproduzioni, voi trovate ad esempio un *Gigante morente* del Museo Vaticano, un'*Eva* od una *Diana che riposa* che vi sembrano parlanti.

Meraviglioso un *Marte*, un *Fauno dormiente* del Museo di Napoli, e più ancora la riproduzione di un *gruppo in bronzo esistente nel Museo di Berlino*. Esso rappresenta un pescatore Danese che ha strappato alla violenza delle onde il corpo di una giovane donna.

E il robusto vecchio sembra avanzare verso la spiaggia con quel corpo fra le sue braccia d'acciaio: egli guarda con occhio che denota la *fatica dello sforzo supremo e nel tempo stesso* l'orgoglio della *coraggiosa* azione compiuta.

La donna è coperta da una lunga camicia, ma ciò che sorprende è la finezza del dettaglio di quella tela bagnata che, gocciolante d'acqua, s'attacca alle membra del corpo.

Il gruppo porta il suggestivo titolo: *Salvata!...*

Inutile parlare di tanti altri quadri consimili, quali una *Psiche*, *Amore castigato* e via via.

***

Tutto questo rappresenta, per così dire, ornamenti da salotti, stanze di ricevimento o di studio per coloro che possono spendere, ma nel negozio Barducco, si può trovare qualche cosa che è accessibile anche ai borsellini modesti.

Intendiamo parlare di una collezione di *Eliocromi* di ottima fattura, guerniti di cornice in stile moderno, che costano poco più di tre lire e possono degnamente figurare in qualsiasi casa signorile.

Altra novità recentissima è rappresentata dai bellissimi quadretti in *platino dipinto ad olio*... bisogna vedere che splendore! Ve n'è uno con un laghetto su cui scivola una barca guidata da una vaporosa figura di donna, con dei candidi cigni che folleggiano dintorno ch'è una bellezza.

Quale armonia d'ombre, quanta delicatezza nei *colori sapientemente distribuiti!*..

Troverete ancora quadri religiosi, immagini sacre a colori e in platinotipia, quadri profani negli identici processi, in una parola un vero e completo assortimento.

Vogliamo chiudere questo rapido cenno, ricordando un quadro in platinopia che ci parve un capolavoro. Una stanza da letto: in un angolo v'è una culla ed accanto la figura stanca di una madre che sostiene la sua piccina ammalata, un angioletto caro dai riccioli biondi nel cui occhio bruno si scorgono le traccie del male. La donna rivolge lo sguardo pietoso in alto e sembra che implori dal cielo la guarigione della sua creatura, più lungi una giovanetta, consapevole della sventura che sta per piombare nella sua casa, si tiene il capo fra le mani e piange....

Più discosto, sopra un tavolo, arde una modesta lampada a petrolio che spande la sua pallida luce dintorno, mentre il resto della camera rimane avvolto nella penombra.....

Il quadretto è intitolato *Dolore di madre* ed è profondamente suggestivo e questi, quanti *hanno provato* di tali angoscie non dovranno comprendere la verità di quella scena!....

***

Grazie alla cortesia del direttore del negozio Barducco, il sig. Italo Trovò, un giovane *colto ed intelligente* che sente tutte le bellezze dell'arte, ci è stato possibile osservare ed ammirare quanto modestamente siamo andati esponendo, ma sappiamo che per domenica, approfittando della grandiosa vetrina centrale, il sig. Trovò esporrà al pubblico tutta l'artistica collezione delle incisioni, platinotipie, eliocromie ecc.,.. che in noi destarono *così viva* ammirazione.

L'assemblea della Banca Coop. Cattolica di Udine

Ieri l'altro si tenne l'Assemblea ordinaria della Banca *Cooperativa Cattolica* presieduta dal signor Francesco Martinuzzi.

Vennero lette delle *Note retrospettive* dall'epoca dell'impianto della Banca Cattolica anno 1896, fino al 1905. Da queste note risulta chiaramente lo svolgimento progressivo di tutte le operazioni della Banca.

Nel 1897, cioè nel secondo anno di esercizio, l'attivo e il passivo si bilanciavano nella somma di L. 1.050,66.88, alla fine del decimo (anno 1905) si bilanciavano nella somma di Lire 3,096,058.60.

Dalla sua fondazione ad oggi furono distribuite in beneficenza ad Istituzioni locali L. 13,357,77, senza tener conto dei tassi di favore concessi nei prestiti alle Opere Pie, Società di M. S., Casse Rurali, Latterie Sociali, Cooperative di Consumo ecc.

Venne data pure lettura della *Relazione del Consiglio d'Amministrazione* nell'Esercizio 1905. Il movimento degli affari raggiunse la complessiva somma di lire 35.998,726.82; il movimento del danaro salì a Lire 13,698,818,74; nel portafoglio si ebbe un aumento di L. 196,944,60.

Gli utili netti dell'esercizio furono di lire 15.768.

In seguito si lesse la *Relazione dei Sindaci*.

A *questo punto* il presidente dichiara aperta la discussione sul Bilancio.

Il socio Ugo Loschi fa delle osservazioni e chiede qualche spiegazione. Risponde il Presidente sig. Martinuzzi.

Parla poi il socio Gabriele Tonini il quale propone delle modifiche allo statuto in forma di studio. Egli vorrebbe che *fosse aumentato* il capitale e desidererebbe che sulla beneficenza il Consiglio non si dimenticasse della Società operaia.

Il socio Loschi interloquisce.

Il presidente risponde che terrà conto di tutte le raccomandazioni presentate.

Mette poi in votazione un ordine del giorno proposto dai Sindaci.

Viene approvato a *grandissima maggioranza*.

Dopo un'animata discussione nell'opportunità che l'assemblea deleghi le sue attribuzioni al Consiglio d'Amministrazione circa l'acquisto d'un locale uso sede della Banca, discussione che si chiude con la sospensiva — si passa alla votazione per le cariche sociali.

Fatto lo spoglio risultano eletti:

Consiglieri: De Pace co. Giuseppe, Diana Lodovico, Margreth Enrico, Pelizzo mons. dott. Luigi, Querini don Ermenegildo, Turco Francesco.

Sindaci effettivi: Casasola avv. comm. Vincenzo, Dell'Oste mons. cav. Pietro, Ostermann mons. Francesco.

Sindaci supplenti: Ferrari Eugenio, Comini Antonio.

Arbitri: Liva mons. dott. Valentino, Marcuzzi mons. Giacomo, Zorzi Raimondo.

Non più "partenza,, ma campana

In questi giorni è andata in vigore col nuovo regolamento di servizio ferroviario nelle stazioni una nuova disposizione. Al grido «Partenza!» dato dai conduttori è sostituito un colpo di campana, subito dopo il quale il treno si metterà in moto. L'uso è identico a quello attuato sulle ferrovie estere — dove però nelle stazioni c'è un'altra lodevole abitudine: quella di far partire i treni in perfetto orario.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani 25 *marzo* dalle ore 15.30 alle 17 sotto la Loggia Municipale:

Marcia «Nuovo secolo»	Carlini
Intermezzo «L'Amico Fritz»	Mascagni
Valtzer «I flutti del mare»	Strauss
Atto 3 «Ernani»	Verdi
Fantasia «Tannhauser»	Wagner
Polka «Vita Torinese»	Capitani

Febbre mediterranea o tifoide atipica

Dopo il Dr. Mezza di Napoli, il quale ha trovato efficacissimo l'*Esanofele* nella *febbre napoletana* o *tifo palustre*, o *febbre mediterranea*, secondo il nome che si voglia usare, è oggi la volta del Dr. Giacinto Nanni di Campo di Giove, il quale ha prescritto l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano in otto malati di febbre tifoidea atipica di cui sette guarirono perfettamente e rapidamente, quando ogni altra cura era riuscita inutile.

Il valente Dr. Nanni nel rendere di pubblica ragione tali importanti risultati esprime il desiderio che altri colleghi vogliano esperimentarlo e si augura «che l'*Esanofele*, indiscutibile rimedio contro la malaria, lo sia pure contro la febbre tifoidea atipica, ridonando così la pace a tanti poveri ammalati, dai quali il medico sente spesso esclamare: — toglietemi la febbre ed io sarò sano».

Corso odierno delle Monete

Corone	104.45	Napoleoni	20.—
Marchi	122.75	Sterline	25.07
Rubli	261.75	Lei	98.60

Le voci del pubblico

RIBATTE IL CHIODO

Rendemmo pubblico il lagno ricevuto l'altro giorno sul motivo che al Ricreatorio clericale di via Tiberio Deciani i Civici Pompieri non vengono chiamati a prestar servizio, e lo girammo a chi di spettanza.

Stamane identico reclamo ci perviene e c'informa come alla rappresentazione datasi ieri sera nel suddetto Ricreatorio, i Pompieri non fecero atto di presenza. Perchè questa parzialità dal momento che se un conferenziere tiene un discorso in una qualsiasi sala, è obbligo di chiamarvi i vigili del fuoco?

O che un incendio non può scoppiare al Ricreatorio?

Al Prefetto rinnoviamo il lagno di chi ci scrive, sperando che si provveda.

Teatro Minerva

"CADORE,,

Questa sera avremo la seconda rappresentazione del dramma lirico *Cadore* che dal pubblico udinese ebbe così favorevole, entusiastica accoglienza l'altra sera.

Domani terza del *Cadore*.

Tribunale di Udine.

Per omicidio colposo

L'assoluzione

Ieri davanti al nostro Tribunale si è discussa la causa contro Fabris Giovanni di Cormons, proprietario del molino già condotto dal defunto Armando Forster a Cavallico, imputato di omicidio colposo e di contravvenzione alla legge sugli infortuni.

Origine della causa fu un fatto doloroso accaduto nel molino stesso nel 18 novembre u. s. in cui l'operaio Braidotti Quinto essendosi avvicinato di troppo ad una cinghia di trasmissione, venne travolto da questa e sbattuto contro una parete con tale violenza da rimanere cadavere quasi all'istante.

Dalla discussione orale davanti ai giudici risultò che il molino del Fabris è costruito secondo le regole prescritte ed è un opificio *perfettissimo*, non risultava poi la contravvenzione alla legge sugl'infortuni perchè gli operai erano in numero inferiore ai cinque.

Il Tribunale dopo una poderosa arringa dell'on. Girardini, assolse il Fabris per inesistenza di reato.

Cronache Provinciali

Rivignano

Non siamo più acefali!

23. — (*Frigio*). Finalmente ieri il Consiglio comunale ha potuto nominare il suo Capo.

Erano presenti 17 consiglieri e venne eletto Sindaco con 15 voti il co. Girolamo di Codroipo.

Ad assessore effettivo venne riconfermato il rinunciatario sig. Gio Batta Locatelli.

L'onomastico

Oggi 24, S. Romano.
Domani 25, S. Ermenegildo.

Effemeride storica

Governo provvisorio del Friuli

24 marzo 1848. Speciale proclama annuncia la costituzione del Governo provvisorio del Friuli e nella sera — dal pergolo della Loggia comunale — il presidente del Governo (Caimo Dragoni) alla entusiasmata popolazione annuncia la resa avvenuta per parte degli Austriaci delle fortezze di Osoppo e di Palmanova ai delegati del Governo provvisorio a tale scopo inviato!

Di S. Gottardo presso Udine

25 marzo 1335. Festività di S. Maria sui prati di Campoformido ove raccoglievasi il Parlamento.

Si fu allora (Palladio *Historia* vol. I. p. 329) che il patriarca Bertrando avendo presentito che nella selva poco lungi dalla città di Udine verso il fiume Turro, dimoravano buon numero di eremiti, e persone religiose (ed erano ricoverati molti fuorusciti, che avevano discacciato quei divoti e che commettevano nei luoghi vicini molti delitti) il Patriarca s'*incamminò* col Clero ed abitanti Udinesi e fatti demolire i tuguri e caverne di quei masnadieri fugò i medesimi e ridusse quel luogo nella primiera sicurezza. Poscia l'oratorio, che ivi era, fu da lui consacrato e lo dedicò a S. Gottardo, chiesa che fu poi ufficiata dai monaci Camaldolesi, *poi ampliato e ivi annesso il Lazzaretto che servì alla città in occorenza di peste.*

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Fino a tanto non verrà raggiunto l'accordo nella questione Marocchina le Borse non potranno avere una tendenza tranquilla.

Se abbiamo da dar fede agli ultimi telegrammi l'accordo non dovrebbe essere lontano poichè nessuno dei congressisti non vorebbe assumere la responsabilità dell'insuccesso.

In tale contingenza le Borse durante la settimana hanno dato luogo a frequenti *oscillazioni* ed gli ultimi corsi dei valori sono indeboliti per le notizie contradditorie pervenute da Algesiras. I mercati italiani si sono dimostrati più indipendenti avendo avuto discrete sedute di Borsa in cui si videro molti valori progrediti di prezzo, mentre più riservati sono stati i mercati internazionali.

Anche la liquidazione di fine *mese* lascia prevedere essere molto bene organizzati i nostri mercati così pure i riporti sono facilitati dal danaro in misura più mite dei mesi precedenti.

Di un poco più inasprito il cambio, dovuto a ragioni transitorie che ad altro.

In breve saranno chiamati in assemblea i soci del zuccherificio di S. Giorgio per sentire la relazione annuale che informerà come sono stati ottenuti dei *miglioramenti nell'esercizio finanziario* senza permettere però di dare alcun riparto al capitale azionario.

Ad iniziativa di due nostri intraprendenti cittadini sorgerà in breve una grandiosa fornace di laterizzi con impianto di macchinario il più perfezionato con motore elettrico nella località di Craulio nel nostro Friuli orientale.

Certo che l'esito non potrà esser che vantaggioso per la natura dell'industria e più ancora per l'abilità e cognizioni tecniche degli iniziatori.

Diamo qui sotto i prezzi di chiusa dei seguenti valori.

Banca d'Italia	1334
» Commerciale	985
» di Credito	681
» di Udine	205
» Popolare Friulana	210
» Coop. Udinese	38
Cotonificio	1700
Ferrovie Meridionali	762
» Mediterranee	449
» Venete	109

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 13.75	a	15.—	all'ettol.
Cinquantino	» 12.60	a	—.—	»
Fagiuoli	» —.34	a	—.40	al chilo
Patate	» —.8	a	—.10	»
Spagna	» .90	a	1.35	»
Trifoglio	» —.85	a	1.25	»
Castagne	» —.15	a	—.—	»
Altissima	» 1.00	a	—.—	»

Giuseppe Grossi, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la cute e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre sarei in pericolo di diventar calvo.

Pezzari Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Parrucchieri e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Grande Occasione
ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire **4.00**

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione – oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro
REGOLATORI DA SALOTTO – PENDOLE – SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse – Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato
Lettere smaltate per cristalli – MONOGRAMMI
Numeratori – Portatimbri – Scatole Tipografiche – Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo — **Concorrenza impossibile**

INGANNO

Stante la riputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denuncia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 5

CARTOLERIE
M.co Bardusco
UDINE

Colori estrafini all'acquerello e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. — Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli e scatole complete per rogaio.

Prezzi di fabbrica.

MALATTIE SEGRETE

guaribili prontamente coi preparati del Dott. W. Decoe

Juno Iniezione alcaloidina contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5 — franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Clément Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

Rubrica ... ttori

Tram... ore

Servizi...

Merca... tori

Camera di ... Udine

Vitr... ie.

Carta ... pratica applica... d'ogni stile.

CARTOL... Via Mercatovecchio ... Via Cavour

Udine 1906 — Tip. M. Bardusco